

Signori Cardinali di Propaganda ne dava Mr. Segretario nella seduta del 27 novembre:

« Monsignor ANDREA STANILA Candiotto, che come
 « con le passate si disse, da questo collegio Greco, dove
 « era alunno, dalla Sac. Congregazione fù inviato con
 « Monsignor arcivescovo di Durazzo missionario in Ci-
 « marra nell'Albania et ivi senza partecipazione della
 « Sac. Congregazione si è fatto ordinar vescovo di Mu-
 « sacchia dall'Arcivescovo Greco di Ocrida, benchè con
 « l'ultimo (corriere) scrivesse ritrovarsi in Otranto, nè
 « poter di la partire senza ordine del sudetto suo arci-
 « vescovo, hora si ritrova in Roma, et è andato a ri-
 « covrarsi appresso i Ruteni in SS. Sergio e Bacco; è
 « stato qui una volta, ma io ho sfuggito di sentirlo e ne
 « attendo gli ordini dall'EE. VV. ».

La risposta degli E.mi Signori Cardinali fu quale era da attendersi: *Praecipiatur episcopo, ne absque mandato S. Congregationis a domo SS. Sergi et Bacchi, ubi modo reperitur, exat* (13).

Accolse umilmente la pena inflittagli « e con espres-
 « sione di tal sommissione » da disporre in suo favore gli animi degli E.mi Cardinali, ai quali l'ottimo Mr. Segretario faceva ancora presente che lo STANILA « ap-
 « porta per sua scusa di essersi in ciò conformato con
 « gli ordini dell'arcivescovo di Durazzo a cui la S. Con-
 « gregazione gli haveva imposto di obedire, et essere
 « anco mosso dalle parole dell'arcivescovo d'Ocrida
 « che l'assicurava dell'utile che ne sarebbe risultato alla
 « fede cattolica e che sarebbe stato grato anche all'EE.
 « Vostre ».

I buoni uffici di Mr. Segretario furono coronati dal desiderato successo e stante anche la buona condotta

(13) Arch. Propag. *Atti* del 1662, vol. 31, Congr. del 27 novembre.